

© iStockphoto - liewluck / nariyu ng / Atul Chauhan

11/6/2026 | **IT**

Comunicato stampa

Prodotti elettronici sottoposti a test per la rilevazione di sostanze pericolose

Una campagna di test finanziata dall'UE sui livelli di sostanze pericolose in 173 gadget elettrici ed elettronici ha rilevato che la metà superava i limiti consentiti. I test sono stati organizzati dalla Direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (DG GROW) della Commissione europea.



© Adobe Stock

Le autorità di vigilanza del mercato (AVM) hanno selezionato 107 dispositivi elettronici economici e di uso comune, dotati di connettori USB o pannelli solari, come ventilatori, altoparlanti, orologi intelligenti, torce e luci da giardino da sottoporre a test. Sono stati esaminati anche 32 elettrodomestici da cucina come tostapane, cialde, frullatori, spremi agrumi e saliere elettriche, e 22 articoli per la cura della persona come asciugacapelli, spazzole ad aria calda, rasoi, regolabarba e strumenti per il massaggio. I prodotti rimanenti rientrano in altre categorie.

Sono stati analizzati i livelli di metalli pesanti (piombo, cadmio, mercurio e cromo esavalente), ritardanti di fiamma bromurati (PBB e PBDE) e plastificanti (ftalati: DEHP, BBP, DBP e DIBP), il cui uso è limitato dalla direttiva UE sulla restrizione delle sostanze pericolose (RoHS).

Livelli elevati di piombo (e cadmio) sono stati rilevati più frequentemente nei punti di saldatura (82 campioni non conformi). I plastificanti erano prevalenti nell'isolamento e/o nelle guaine dei cavi USB, dei cavi di alimentazione e delle spine, in particolare nel PVC morbido (51 campioni non conformi). I ritardanti di fiamma bromurati sono stati rilevati nelle parti in plastica dura di cinque campioni, mentre il cromo esavalente è stato rilevato nelle viti metalliche e nei componenti metallici iridescenti di tre campioni analizzati.

Gli acquisti online hanno registrato un tasso di insuccesso più elevato: 49 non hanno soddisfatto i requisiti, rispetto ai 37 prelevati nei negozi.

Campionamento a livello UE

In totale, 104 campioni sono stati acquistati nei negozi fisici e 69 online, per un prezzo medio di 10 euro

Le AVM di 13 Paesi hanno acquistato i gadget nei negozi e online: Belgio, Estonia, Finlandia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovenia e Svezia.

Documentazione mancante e marcatura CE

Separatamente, i prodotti sono stati controllati per verificare la presenza delle marcature e della documentazione richieste. Sono stati riscontrati problemi in 41 (24%) dei prodotti, tra cui la mancanza, l'insufficiente visibilità o l'illeggibilità del marchio CE o la sua facile cancellazione. Alcune carenze riguardavano l'assenza di informazioni relative a un punto di contatto con sede nell'UE.

Combinando i test di laboratorio e i controlli delle marcature, un totale di 91 prodotti (53%) su 173 non ha superato la prova.

Le AVM hanno informato le imprese in merito alle non conformità e hanno segnalato molti di questi prodotti sulla piattaforma Safety Gate, il sistema di allerta rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi.

Per i 91 prodotti non conformi è stata adottata una serie di misure. Le più comuni sono state il ritiro dal mercato prima che raggiungano i consumatori e il divieto di vendita.

Raccomandazioni

Le AVM consigliano ai consumatori che acquistano prodotti elettronici di consultare Safety Gate per verificare che l'acquisto previsto non sia elencato come dannoso.

Inoltre, le AVM raccomandano agli acquirenti di evitare i prodotti sospettosamente economici. È improbabile che tali prodotti soddisfino gli standard dell'UE; inoltre, sono potenzialmente dannosi per l'ambiente e difficili da riciclare. Quando si acquista online, è bene verificare che il venditore o il fornitore abbia un indirizzo UE.



© iStockphoto - lilewluck / nariyu ng / Atul Chauhan

Le AVM raccomandano ai consumatori di cercare il marchio CE e di essere consapevoli della differenza tra il marchio di conformità CE e le imitazioni (spesso indicate erroneamente come China Export), che non sono marchi CE ufficiali e possono indicare informazioni errate o fuorvianti.

Produttori, importatori e distributori devono comprendere bene le proprie responsabilità e lavorare solo con partner affidabili. Devono essere a conoscenza della legislazione UE applicabile, tra cui la direttiva sulla Restrizione delle sostanze pericolose (RoHS) e assicurarsi che i loro prodotti siano conformi prima di immetterli sul mercato dell'UE.

Infine, è essenziale che gli operatori economici controllino attentamente tutta la documentazione del prodotto, dalle informazioni fornite prima dell'ordine ai rapporti di prova. La documentazione necessaria deve essere fornita all'AVM su richiesta.

Garantire la sicurezza del mercato unico

La selezione e il collaudo dei prodotti rientravano nell'ambito della campagna 2025 di vigilanza del mercato Azioni congiunte sulla conformità dei prodotti (JACOP), organizzata dalla Direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (DG GROW) della Commissione europea.

Attuato in tutti i paesi dell'UE e dell'EFTA, il programma JACOP contribuisce a garantire la sicurezza del mercato unico rafforzando la cooperazione tra le AVM e coordinando gli approcci ai test.

Consente alle AVM di valutare congiuntamente i prodotti, individuare i rischi e garantire che i produttori adottino misure correttive. L'edizione 2025 riguardava 11 tipi di prodotti

"Campagne come JACOP proteggono i consumatori europei da apparecchi pericolosi e tutelano gli operatori economici dai concorrenti che cercano di aggirare le norme dell'UE", ha dichiarato Vanessa Capurso, responsabile delle politiche della DG GROW.

Per maggiori informazioni, contattare: jacop2025@esn.eu

https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/goods/building-blocks/market-surveillance_en

---

DG GROW

EISMEA
